



LA COMUNITA'

*Parrocchia San Pietro in Sala
domenica 11 febbraio 2018
anno XL n° 23*

Don Domenico

Carissimi parrocchiani, oggi, domenica 11 febbraio, nella ricorrenza della Madonna di Lourdes celebriamo la Giornata del malato, anche se la Messa dedicata ai malati, nella quale potranno anche ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi, sarà presieduta domani alle 16 da don Sante. Penso che sia importante per tutta la parrocchia fare una riflessione su cosa significhi stare vicino alle persone che soffrono e sul modo in cui questa vicinanza deve essere attuata. La nostra comunità da anni esprime questa attenzione soprattutto attraverso l'Associazione iSemprevivi che cerca di alleviare la sofferenza del disagio mentale. E da sempre i sacerdoti e alcuni parrocchiani si recano a casa delle persone malate per portar loro la Comunione facendole così sentire ancora parte della comunità. Perché bisogna stare vicino a chi soffre? Perché la malattia "spoglia" l'uomo di tutte le sue certezze, soprattutto mentali, togliendogli le maschere psicologiche e alla fine rimane solo la persona. Paradossalmente la malattia è l'esaltazione dell'essenziale umano. Curare un corpo, lavarlo, nutrirlo mentre magari è immobile e sfinite vuol dire entrare in sintonia con la fragilità dell'uomo assunta e redenta dal sacrificio di Cristo.

Lunedì 12 febbraio alle ore 16 celebrazione della **Messa per i malati e Unzione degli infermi.**

“Con la sacra Unzione degli infermi e la preghiera dei presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché alleggerisca le loro pene e li salvi, anzi li esorta a unirsi spontaneamente alla passione e alla morte di Cristo, per contribuire così al bene del popolo di Dio”. (dal Catechismo della Chiesa Cattolica)



Quaresima 2018
Le cose ultime



Lunedì 26 febbraio 2018 ore 21
“Aspetto la vita del mondo che verrà”
Pierangelo Sequeri - Teologo

Lunedì 5 marzo 2018 ore 21
Il giudizio, secondo la carità di Dio e degli uomini
Elisa Zamboni - Monaca delle Comunità Bose

Lunedì 12 marzo 2018 ore 21
Limite, malattia, morte.
Come vivere sotto la benedizione di Dio?
Silvia Landra - Psichiatra, Presidente AC diocesana

Lunedì 19 marzo 2018 ore 21
Resurrezione della carne
Cesare Pagazzi - Teologo

Parrocchia San Pietro in Sala - Piazza Wagner 2, Milano

Avvisi

- Sono disponibili a offerta libera i libretti di preghiera e riflessione *La parola ogni giorno* per la Quaresima e la Pasqua 2018 dal titolo "Lo Spirito, maestro interiore".

Si cercano volontari disposti a dare un'ora settimanale per svolgere il servizio di **Sentinelle dell'Eucaristia**: il servizio permette l'apertura della chiesa anche dalle 12 alle 15. Per informazioni e adesioni contattare Giacinto Spegiorin 3402983537 o Giulia Magnoni 3460226697

Per gli abbonati al Segno

È disponibile dietro l'altare il numero di febbraio, ultimo per coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento che è di 20 euro per quello ordinario o di 25 per il 'sostenitore'. Consegnare la busta con i soldi in segreteria parrocchiale.

Sala Cinema Wagner

Si cercano volontari per la cabina di proiezione del cinema. Contattare Pietro Arcagni 3386832378.

Cinema ragazzi

Domenica 11 febbraio ore 16: "Capitan mutanda".

Cineforum

È sospeso venerdì 16, riprende venerdì 23 con il film **Loving**.

Il programma completo del Cineforum con la sinossi dei vari film è visibile sul sito parrocchiale www.sanpietroinsala.it/cineforum

*Parrocchia san Pietro in Sala, p.za Wagner 2, 20145 Milano
Segreteria tel-fax 02 4817443*

Don Domenico Storri, parroco, cell. 348 3641281

Don Sante Torretta cell. 340 1582168

Don Michele Porcelluzzi donmichele.porcelluzzi@gmail.com

Don Antonio Fioroni cell. 3319867640

Dammi Signore un'ala di riserva

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a liberarmi con te. Perché vivere non è trascinare la vita, non è strappare la vita, non è rosicchiare la vita. Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te! Ma non basta saper volare con Te, Signore tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il mio fratello e di aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita e per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Non farmi lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico della vita dove si 'tira a campare', dove si vegeta solo. Non farmi passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva...

(don Tonino Bello)

